

Gruppo settentrionale

- I popoli scandinavi rimangono a lungo nelle sedi scandinave originarie
- l'epoca della grande espansione per loro arriverà alla fine dell'VIII secolo

All'epoca delle migrazioni degli altri popoli germanici (IV-VI sec.)

- i **Danesi** erano insediati nell'attuale Svezia meridionale e sulle isole danesi, solo nel V-VI secolo si estendono nella penisola dello Jutland.
- A nord dei Danesi, nella Svezia meridionale nel VI secolo è stanziato il popolo dei **Geati** (sved. *Götar*), che ha lasciato il nome all'attuale regione di Götaland e alla città di Göteborg.
- i vicini **Sviar**, abitanti della Svealand (la regione svedese centrale con Uppsala), vinsero i Geati e allargarono così il loro regno; il loro nome è forse da identificare con quello degli antichi *Suiones* citati da Tacito, e sono i diretti **predecessori degli Svedesi**.
- in Norvegia c'è stata una graduale espansione verso nord dei **Norvegesi**, che vivono prevalentemente lungo i fiordi.

Con la **fine dell’VIII e l’inizio del IX** secolo si apre la cosiddetta “**età vichinga**”, il periodo della **grande espansione marinara degli Scandinavi**.

Vichinghi non è un nome di popolo, ma sarebbe una denominazione che indica l’abilità nella navigazione dei popoli scandinavi

etimologia ancora oscura legata a diversi sostantivi come:

isl. a. **vik** “baia”

isl.a. **viking** (femm.) = attività (commerciale, piratesca, militare)
collegata alla navigazione

isl. a. **vikingr** (masch.) = uomo imbarcato, commerciante, pirata, guerriero

Rivoluzione tecnologica nell’VIII secolo

innalzamento della prua e della poppa,
impiego estensivo della vela

Le aree divenute centro di interesse vichingo furono quasi sempre il **risultato di scelte** scaturite da cognizioni geografiche, politiche ed economiche

L'espansione vichinga segue tre direttrici principali:

- 1) in direzione ovest** alla ricerca di terre da colonizzare, da parte dei **Vichinghi norvegesi**;
- 2) verso sud-ovest**, in imprese di conquista, da parte dei **Danesi**;
- 3) verso est**, con intenti soprattutto commerciali, da parte dei **Vichinghi svedesi**, detti anche Variaghi o Vareghi.

Vichinghi norvegesi

attaccarono nel 793 al monastero anglosassone di **Lindisfarne**, sull'isoletta omonima (oggi Holy Island, Inghilterra settentrionale)

occuparono le isole atlantiche a nord della Scozia, fra cui all'inizio del IX secolo le **Orcadi**. Tutte le isole occupate vengono rette da *jarl* (nobili con funzione di governatori) direttamente dipendenti dalla corona norvegese

toccano anche le coste della **Scozia**, da dove attaccano poi anche **l'Irlanda** e le coste **occidentali dell'Inghilterra**. I Norvegesi occuparono poi **l'Islanda**, la deserta "terra dei ghiacci" (< norr. *iss* "ghiaccio")

a partire **dall'874** diversi **gruppi di famiglie lasciano la Norvegia** e vanno a stabilirsi sulle **coste e nelle vallate islandesi**, dove costituiscono la più antica repubblica d'Europa.

Dall'Islanda del X secolo parte una spedizione guidata da Erik il Rosso che va a colonizzare la Groenlandia.

Intorno all'anno 1000 alcuni navigatori avrebbero toccato le coste dell'America del nord, senza, tuttavia, insediarsi stabilmente sul nuovo continente.

Danesi

- si muovono nel IX secolo attaccando le coste francesi e inglesi a più riprese.
- negli anni **865-75** occupano le **regioni orientali dell'Inghilterra** (East Anglia, Northumbria);
- nonostante i continui scontri armati, gli Anglosassoni, guidati da re **Alfredo**, riescono solo a fermarli e ad ottenere che non invadano anche le regioni sud-occidentali:
 - un trattato **dell'886** sancisce la spartizione del paese, per cui i Vichinghi restano nelle regioni occupate che amministrano autonomamente. Tali regioni occupate vengono denominate “il territorio della legge danese”, **ingl. *Danelaw*, norr. *Danelagu***, esteso da Londra fino al nord.
- nel X secolo gli Scandinavi trapiantati in Inghilterra diventano residenti fissi e costituiscono un regno con capitale York; col tempo poi si mescolano e si assimilano con la popolazione anglosassone.

I ripetuti **attacchi alla Francia** hanno costretto il re franco a concedere in feudo ai Vichinghi (questa volta **Danesi misti pare a Norvegesi e Islandesi**) un'intera regione: la **Normandia**, il cui nome denota la sua origine dovuta allo stanziamento degli “uomini del nord” (Normanni).

Nel **911** si costituisce il **ducato di Normandia**.

I Normanni della Normandia si francesizzano per lingua, costumi e istituzioni, e quando nel **1066** il **duca normanno Guglielmo conquisterà l'Inghilterra** vi porterà una fortissima influenza francese.

Nel **secolo IX** altri **Normanni francesizzati** muovono dalla Normandia alla **conquista dell'Italia meridionale**.

Svedesi

Gli Svedesi si dirigono a est:

attraversano il Baltico per risalire i fiumi della Russia, dove fondano una serie di **empori commerciali**.

Nel **IX-X secolo** attivano una serie di **rotte mercantili** che scendendo lungo i fiumi russi raggiungono il Mar Nero e il Mar Caspio, dove i Vareghi scambiano merci coi Bizantini e gli Arabi.

Nell'**XI secolo** l'egemonia commerciale varega comincia a sfaldarsi.

Con la fine dell'XI secolo si chiude l'epoca vichinga.

In Scandinavia si sono consolidati frattanto i tre regni di Norvegia, Danimarca e Svezia.

L'Islanda rimane una repubblica indipendente fino al 1262.

Le altre terre occupate dai Vichinghi torneranno progressivamente, anche dal punto di vista linguistico, alle varie realtà locali.

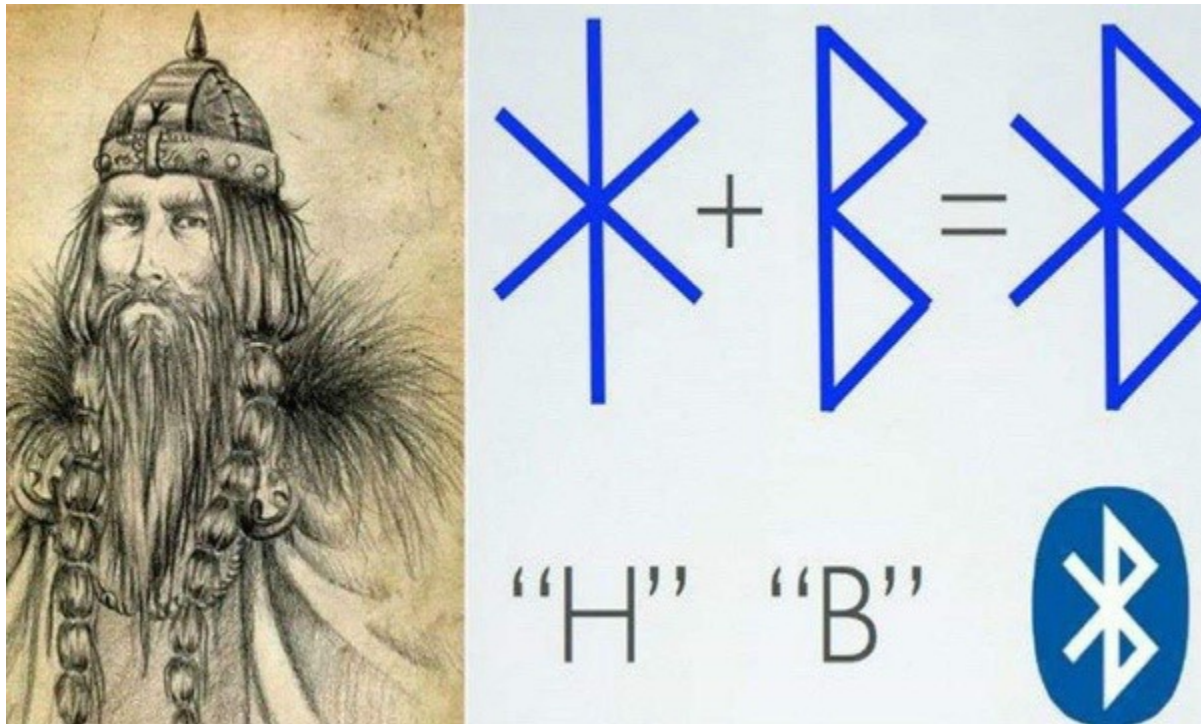
Cristianizzazione delle popolazioni germaniche settentrionali

- Resistenze maggiori rispetto a quanto avvenne nel resto del mondo germanico antico
- Improbabile che le date di battesimo dei sovrani o le adesioni ufficiali al Cristianesimo possano rivelare il passaggio definitivo di fede
- Sopravvivenza di elementi pre-cristiani, anche all'indomani della cristianizzazione, documentata nella poesia degli antichi scaldi
- Antagonismo fra le missioni anglosassone e tedesca

Cristianizzazione ufficiale nel mondo germanico settentrionale

- **965** battesimo di Haraldr Dente Azzurro (*Blatånd*) re di **Danimarca**
- **995** battesimo di Óláfr di **Norvegia**
- **1008** battesimo di Óláfr di **Svezia**
- **999/1000** adesione ufficiale al cristianesimo da parte dell'**assemblea** generale **islandese** (*Allthing*)

Haraldr Dente Azzurro (*Blatånd*)



Fonti per lo studio della storia delle popolazioni germaniche settentrionali

- Scarse notizie dalle fonti classiche
- Nel sec. VI menzione dei *Dani* in Jordanes
- Nei secoli XII-XIII informazioni dirette dalle popolazioni scandinave

Norvegesi:

- Snorri Sturluson (XII-XIII sec.), *Heimskringla*, in islandese antico: contiene le saghe dei re di Norvegia (*Nóregs Konunga Sögur*); il titolo deriva dalle prime parole del testo, *kringla heimins* “orbis mundi” o “orbis terrarum”

Danesi:

- Saxo Grammaticus, *Gesta Danorum* (Storia di Danimarca dai tempi mitici al 1185), è in latino; Saxo (1150-1220/1204) era un dotto ecclesiastico, segretario dell'arcivescovo di Lund

Islandesi:

- *Landnámabók*, anonimo, in islandese antico; si tratta di un testo che racconta le memorie della colonizzazione dell'Islanda fin dal IX secolo – l'opera fu redatta, molto probabilmente, per la prima volta intorno al 1100;
- Sturla Thorðarson, *Islendiga saga* (Storia degli Islandesi, 1200-1262), in islandese antico; Sturla (1214-1284) è nipote di Snorri;
- altre saghe norrene: storie di famiglie islandesi e storie sulla colonizzazione della Groenlandia, ma rielaborate in senso letterario;

Svedesi

- Snorri Sturluson (1179-1241),
Ynglinga Saga: si tratta della sezione iniziale della *Heimskringla* (in islandese antico, in norreno); Snorri premette alla *Heimskringla*, dedicata alle storie dei re di Norvegia, questa opera di carattere storico che riguarda i primi re (quasi leggendarie) di Svezia

Popolazioni scandinave in generale

Adamo da Brema,

- *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae pontificum* (1067), in latino – si tratta della storia dei vescovi di Brema e di Amburgo, in cui si raccontano le fasi della cristianizzazione della Scandinavia;

- *Descriptio insularum Aquilonis*, in latino, descrizione delle terre settentrionali e della situazione della Scandinavia e dell'Islanda nella tarda età vichinga.

Le lingue nordiche nord-occidentali

norvegese e islandese

islandese è l'evoluzione della lingua norvegese in Islanda dal IX secolo in poi
norreno identifica la fase dell'islandese antico in cui non è ancora possibile distinguere nettamente il norvegese dall'islandese antico.

nordico antico identifica solitamente l'**islandese antico**, la lingua nordica germanica che ha lasciato testimonianze scritte particolarmente rilevanti per il mondo nordico antico, in particolare, e per il mondo germanico, in generale
l'**islandese antico** è la **lingua letteraria** rappresentata in tutta la documentazione scritta indigena del mondo nordico dalle origini fino al XIII-XIV secolo – si tratta di una lingua al di sopra delle differenze dialettali locali

Le lingue nordiche sud-orientali

svedese e danese

due lingue (e paesi) che influenzeranno il mondo nordico in epoca successiva, quando Svezia e Danimarca saranno le aree culturali più dinamiche.

La tradizione linguistica in nordico antico è suddivisibile in:

periodo runico V-IX secolo

iscrizioni runiche di area nordica in *futhark antico* (24 segni); la lingua ha carattere formulare e stereotipato (iscrizioni epigrafiche)

periodo vichingo IX-fine XI secolo

solo iscrizioni runiche più tarde, redatte in *futhark recente* (16 segni); in questo periodo inizia la fioritura letteraria dei generi di origine orale (poesia eddica, scaldica e saghe), noti grazie alle trascrizioni e alle rielaborazioni (elaborazioni) di epoche successive

periodo classico o norreno fine XI secolo-XIV secolo

a questo periodo risale tutta la documentazione manoscritta e in questo periodo il nordico si identifica con l'islandese e con il norvegese antico (nordico antico occidentale), che assumono un'importanza preponderante nella tradizione letteraria e linguistica.